



Ministero dell' Istruzione dell'Università e della Ricerca
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI
C.F. 96071620189 - CODICE MECCANOGRAFICO: PVMM113005
c/o Scuola Primaria Gabelli – Via Ponte Vecchio n. 59 – 27100 Pavia tel 0382/529855
e – mail: PVMM113005@ISTRUZIONE.IT – PVMM113005@PEC.ISTRUZIONE.IT



PROGRAMMA ANNUALE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

RELAZIONE PREVISIONALE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

ING. DANIELE STEFANO BONOMI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO, CON IL SUPPORTO TECNICO ISTRUTTORIO DEL D.S.G.A.

VISTO il Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche" Decreto 01/02/2001 n. 44;

VISTA la Nota Prot. N. 13439 del 11 settembre 2015, emanata dal MIUR Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali, avente ad oggetto: "A.F. 2015 - a.s. 2015/2016 - Avviso assegnazione risorse finanziarie per funzionamento amministrativo didattico ed altre voci (Programma annuale 2015 - periodo settembre-dicembre 2015) e comunicazione preventiva delle risorse finanziarie per funzionamento amministrativo didattico ed altre voci del Programma Annuale 2016 - periodo gennaio-agosto 2016"

elabora la seguente relazione sul programma annuale per l'esercizio finanziario 2016.

PREMESSA

Il Programma Annuale è stato organizzato ed analizzato seguendo l'impostazione ed i principi previsti dal Decreto Interministeriale n. 44 del 01/02/2001 - Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni scolastiche" - quale strumento più importante per la realizzazione dell'autonomia didattica, in quanto pensato con la finalità prioritaria di gestire lo svolgimento delle attività di istruzione e formazione così come sono previste nel Piano dell'Offerta Formativa che ne costituisce l'aspetto didattico-progettuale.

Il Programma Annuale e il Piano dell'Offerta Formativa si configurano come documenti complementari, interdipendenti ed efficaci sul piano informativo, il cui carattere precipuo sta nella stretta interconnessione. La struttura del Piano dell'Offerta Formativa e quella del Programma Annuale devono essere collegate in modo da costituire lo strumento attraverso il quale realizzare in maniera razionale l'Autonomia Didattica. Il Programma Annuale è in pratica la traduzione in chiave contabile delle voci e delle scelte presenti nel Piano dell'Offerta formativa.

L'Istituzione Scolastica costruisce un programma con i progetti che corrispondono alle proprie necessità, modellati sulle scelte più adatte alle esigenze di apprendimento degli alunni e alle condizioni culturali, gestionali e organizzative degli operatori scolastici.

Il criterio di base, infatti, al fine della determinazione delle somme riportate nello schema del Programma Annuale, è stato quello di attribuire, ove possibile, ad ogni progetto tutti i costi ad esso afferenti, evitando di caricare le

attività di spese improprie. Questa scelta mira ad avere riscontri contabili rispondenti alla realtà, allo scopo di realizzare un efficace controllo di gestione.

Le schede illustrative dei progetti rappresentano il raccordo tra Piano dell'Offerta Formativa e Programma Annuale, in quanto forniscono al D.S.G.A. i dati essenziali per la realizzazione delle schede finanziarie, che rappresentano la struttura contabile fondamentale del programma annuale; esse devono garantire l'unitarietà e la coerenza del Programma Annuale tramite il coordinamento del Dirigente Scolastico.

Identità del CPIA di Pavia e assetto organizzativo territoriale

Il CPIA è una tipologia di Istituzione scolastica autonoma che realizza un'offerta formativa finalizzata a favorire e sostenere l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta a bassa scolarità – italiana e straniera – per agevolarne una migliore occupabilità e una più consapevole partecipazione alla vita civile e sociale. Ogni CPIA è articolato in una rete territoriale di servizio che agisce in stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni, i soggetti pubblici e privati che a vario titolo si occupano di istruzione e formazione degli adulti.

In relazione alla specificità dell'utenza, i percorsi di istruzione sono stati organizzati in percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, percorsi di primo livello e percorsi di secondo livello. Il C.P.I.A. eroga i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

I percorsi di primo livello, erogati dai C.P.I.A., sono articolati in due periodi didattici: il primo periodo è finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media); il secondo periodo finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione relative alle attività e agli insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali.

Il C.P.I.A. nasce il 1 settembre 2014 in seguito al D.P.R. 263/12 "Schema di regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", oggi vigente.

In coerenza con quanto indicato all'art. 2 del DPR 263/2012 il CPIA si configura nel modo seguente:

Unità amministrativa

Sede amministrativa centrale: Via Ponte Vecchio n. 59 a Pavia

Unità didattica

presso cui si realizzano percorsi di primo livello, primo livello secondo periodo didattico, di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e di ampliamento dell'offerta formativa:

- 1) Cpia Pavia in Via Ponte Vecchio n. 59
- 2) Cpia Mortara in Via San Francesco d'Assisi n. 14 presso Fondazione "Luigi Clerici"
- 3) Cpia Voghera in Via Dante n. 16 presso ex Maragliano
- 4) Cpia Vigevano in Via Valletta Fogliano n. 59 presso Istituto Comprensivo di Via Valletta Fogliano

Tipologia dell'utenza

Nel C.P.I.A. confluiscono, a partire dai 16 anni compiuti:

- 1) Adulti italiani e/o stranieri privi del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione o che non hanno assolto l'obbligo di istruzione;
- 2) stranieri provenienti sia da Paesi UE sia da Paesi extra-UE, con scarsa conoscenza della lingua italiana;
- 3) italiani e/o stranieri che debbono acquisire la certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione DM 139/2007;
- 4) detenuti presso la Casa Circondariale;
- 5) adulti italiani e/o stranieri che frequentano moduli di alfabetizzazione funzionale d'informatica, di lingua inglese e/o di altre lingue straniere in coerenza con il percorso di secondo periodo didattico del primo livello.

La scuola in carcere

La scuola in carcere è elemento fondamentale del percorso di riabilitazione per il futuro reinserimento della persona detenuta nella società. E' un luogo di socializzazione, confronto, accettazione e scoperta dell'alterità. Attraverso l'attività didattica, flessibile e calibrata sui bisogni individuali del corsista e del gruppo classe, ciascuno costruisce, recupera e consolida la propria identità al fine di riconquistare progressivamente una dimensione progettuale sulla propria esistenza.

La scuola è anche l'occasione per ristabilire una "normalità" nella scansione della giornata; è un impegno, favorisce una presa di responsabilità verso se stessi e verso gli altri a partire dal rapporto che piano piano si costruisce con gli insegnanti. In classe si elaborano conflitti e si sperimentano nuove forme di convivenza. Ci si conosce attraverso "codici" diversi da quelli della quotidianità. In questo percorso, un ruolo fondamentale lo svolge la didattica che è sempre ritagliata su misura (ancor più che in contesti scolastici "normali") in base alle

caratteristiche dei singoli e non secondariamente alle dinamiche di gruppo che si rivelano nel tempo scuola. Per questo, la scuola in carcere (più che in altri luoghi) necessita di programmazioni aperte e flessibili, adattabili facilmente ai bisogni che di volta in volta emergono. Ha bisogno di margini di "improvvisazione" nel senso alto e nobile della parola e il docente, di un bagaglio variegato di strumenti pronti per re-agire positivamente ad ogni input proveniente dai corsisti. L'attività in classe deve essere volta ad un recupero dell'autostima e del senso di autoefficacia, ad una riflessione sulla propria biografia e sui propri vissuti traumatici, nella direzione di una ridefinizione di sé, con l'obiettivo di riuscire, una volta terminata l'esperienza della detenzione, a riprendere la propria vita "fuori" con nuova consapevolezza e nuovi strumenti. Ovvio che in tutto ciò, la possibilità di ottenere un diploma di primo livello o delle certificazioni linguistiche, gioca un ruolo importantissimo.

Da un punto di vista più pratico, inoltre, la presenza a scuola favorisce un maggiore coinvolgimento del detenuto in tutte le attività proposte dall'istituzione carceraria e una più approfondita consapevolezza di ciò che accade intorno a lui sia nell'ordinario che nello straordinario. In questo modo, la scuola assolve ad un altro suo fondamentale ruolo: quello di tenere aperta una "finestra" sull'esterno, di creare positivi collegamenti tra carcere e territorio, in modo che non si recida il contatto tra questi due mondi.

OBIETTIVI STRATEGICI

- Elevare il livello d'istruzione di ciascuno attraverso percorsi personalizzati, flessibili e individualizzati;
- favorire la capacità di relazione tra culture;
- sostenere le persone a riconoscere le proprie capacità e attitudini;
- rafforzare la stima di sé per realizzarsi e confrontarsi nella comunità locale;
- attivare processi di riflessione e di analisi per favorire la presa di coscienza delle proprie potenzialità nell'ottica della riprogettazione del percorso di vita individuale;
- potenziare la realizzazione di progetti innovativi anche a livello europeo;
- potenziare i servizi offerti agli studenti (accoglienza, ascolto, orientamento, consulenza);
- potenziare l'interazione tra formale, informale e non formale anche attraverso la promozione di reti territoriali con associazioni, imprese, rappresentanti dei lavoratori;
- recuperare e sviluppare le competenze di base, strumentali, culturali e relazionali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale con riferimento alle competenze europee di cittadinanza.

OBIETTIVI DI PERFORMANCE

Direzione e gestione

- Sviluppare sul territorio un sistema di istruzione degli adulti con riferimento alle reti territoriali per l'apprendimento permanente.
- Favorire azioni di miglioramento continuo.
- Monitorare e migliorare la qualità del servizio.
- Dare conto di ciò che si fa.
- Favorire la qualificazione del personale.
- Promuovere il lavoro di squadra.

Curriculum d'Istituto e programmazione

- Garantire un'offerta formativa coerente con le linee guida nazionali per l'Istruzione degli Adulti: apprendimento dell'italiano come seconda lingua, acquisizione del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza europee.
- Promuovere organici raccordi tra i percorsi di I e II livello.
- Predisporre una programmazione personalizzata che tenga conto delle esigenze degli studenti avendo particolare cura nello sviluppo di competenze di formazione civica, alfabetizzazione informatica, apprendimento dell'italiano come seconda lingua.
- Assicurarci che la metodologia didattica sia in linea con la ricerca attuale e guidata da buone pratiche.

Relazioni con la comunità locale e il territorio

- Sviluppare relazioni e accordi con la comunità locale, coinvolgendo sia soggetti pubblici sia privati.
- Attivare relazioni con comunità che hanno in carico persone svantaggiate e soggetti in situazione di marginalità.
- Potenziare i punti di erogazione del servizio sul territorio.

Successo formativo

- Fornire servizi di supporto agli studenti: orientamento, accoglienza, sportelli di ascolto individuale e di gruppo, didattica laboratoriale, attività pratiche, informazioni sulle opportunità di formazione e di lavoro.
- Offrire momenti di orientamento per la transizione ai percorsi di II livello.
- Realizzare valutazioni in itinere per individuare nuovi bisogni degli studenti.
- Utilizzare le nuove tecnologie come supporto dell'apprendimento.
- Fornire servizi, gestire le iscrizioni, accogliere nuovi studenti in corso d'anno in maniera flessibile.

Crescita professionale

- Favorire e promuovere momenti di formazione continua e di sviluppo professionale del personale interno, degli esperti esterni, dei volontari.

I nostri iscritti

Nel C.P.I.A. confluiscono, a partire dai 16 anni compiuti:

- 6) Adulti italiani e/o stranieri privi del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione o che non hanno assolto l'obbligo di istruzione;
- 7) stranieri provenienti sia da Paesi UE sia da Paesi extra-UE, con scarsa conoscenza della lingua italiana;
- 8) italiani e/o stranieri che debbono acquisire la certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione DM 139/2007;
- 9) detenuti presso la Casa Circondariale;
- 10) adulti italiani e/o stranieri che frequentano moduli di alfabetizzazione funzionale d'informatica, di lingua inglese e/o di altre lingue straniere in coerenza con il percorso di secondo periodo didattico del primo livello.

Progetti di Istituto

Il CPIA di Pavia è partner dei seguenti progetti di rete (ad oggi non si hanno dati finanziari né di entrata né di spesa):

Progetto di realizzazione dei laboratori Territoriali la scuola capofila è l'I.T.I.S. Cardano di Pavia. Il laboratorio territoriale per l'occupabilità che si propone vuole diventare un Assessment center per la certificazione delle competenze nelle varie specializzazioni sia per gli studenti sia per i lavoratori; tale certificazione, spendibile nel mondo del lavoro, oltre ad essere un punto di riferimento per le aziende locali, getta le basi per un futuro auto mantenimento del laboratorio stesso, che vuole divenire un luogo di orientamento e promozione della cultura tecnica, scientifica e consentire percorsi innovativi di alternanza. Gli assi portanti del progetto saranno: ambiente ed energia, sicurezza, progettazione e produzione di beni e qualificazione delle risorse umane.

Progetto SPRAR Il CPIA di Pavia, all'interno del Progetto SPRAR con Ente Locale Capofila Provincia di Pavia, si rende disponibile a realizzare la seguente azione: inserimento delle persone seguite dal progetto nel percorso previsto dall'offerta formativa del CPIA di Pavia con forme di accoglienza e di percorsi formativi.

Progetto "Camminando insieme verso l'integrazione" in collaborazione con l'associazione OLTREMARE di Vigevano.

Il progetto si articola in diverse azioni:

1) tradurre in azioni concrete le indicazioni programmatiche previste dall'Accordo di integrazione. L'aspetto innovativo è costituito dalle opportunità offerte dalla presenza dei diversi mediatori culturali, indispensabili per facilitare ai neo-arrivati la comprensione dei contenuti dell'accordo firmato, di acquisire le conoscenze richieste e di esibire la documentazione necessaria per ottenere i 30 punti previsti.

La realizzazione del progetto prevede la presenza per tre giorni la settimana di mediatori e di volontari, l'offerta di accompagnamento alle strutture del territorio, la diffusione del vademecum fornito dalla prefettura in diverse lingue per l'uso delle strutture sociali, sanitarie e scolastiche e le informazioni relative ai corsi di lingua italiana A1 e A2 presenti sul territorio.

2) Promuovere la frequenza di corsi per l'apprendimento della lingua italiana di cultura civica e approfondimento della Carta dei valori da parte degli enti autorizzati alla certificazione come indicati dalla Prefettura, nonché la realizzazione di seminari di approfondimento relativi all'uso della lingua italiana nelle diverse situazioni della vita quotidiana ad opera dei docenti di materie umanistiche e giuridiche che collaborano con l'Associazione.

3) Organizzare incontri con la presenza di esponenti della vita e della cultura cittadina per un'azione integrata di conoscenza del territorio e delle opportunità di partecipazione alla vita sociale, mediante la collaborazione con il Tavolo Migranti e il Coordinamento del volontariato.

Controllo di gestione

Facendo esplicito riferimento alle priorità datesi, alle responsabilità al riguardo, agli obiettivi sopra elencati, ai progetti attivati che caratterizzano il progetto d'istituto per questo anno scolastico, e quindi per questo esercizio finanziario, una valutazione precisa potrà essere fatta a fine anno in merito a:

- Efficienza
- Efficacia
- Economicità
- Verifiche finali

con riferimento a

- Coordinamento personale
- Progetti realizzati in rapporto a quelli previsti nel POF
- Partecipazioni a iniziative esterne, del territorio avvalendosi, come elementi oggettivi di giudizio, anche dei materiali prodotti dai corsisti dell'Istituto.

Al momento si individuano già alcuni settori che hanno raggiunto un soddisfacente livello e una notevole produttività (coordinamento con i docenti e il personale di segreteria, frequenza attiva ai corsi di formazione, organizzazione attività extracurricolari, ecc.), altri che cominciano ad assumere una migliore organizzazione e un quadro di riferimento più preciso, come ad esempio:

- la formazione del personale in relazione all'assunzione di responsabilità e al rispetto della normativa vigente;
- il coordinamento con il territorio, soprattutto, per quanto attiene tempi e modi di coinvolgimento del CPIA nella programmazione territoriale, negli incontri previsti, nell'organizzazione.

ILLUSTRAZIONE DEI DATI FINANZIARI

Appare opportuno indicare lo schema di lavoro che si è adottato nella predisposizione del programma annuale, in quanto non si tratta solo della stesura di un bilancio di previsione, ma della programmazione di una attività didattico-finanziaria integrata, avente come punto di partenza il POF dell'istituzione scolastica.

L'ordine delle operazioni è stato il seguente:

- 1) determinazione dell'avanzo di amministrazione, così come evidenziato dalla situazione amministrativa al 31/10/2015, distinguendo la parte soggetta a vincolo da quella non soggetta;
- 2) individuazione dell'esatto ammontare di tutte le entrate e delle relative fonti di finanziamento;
- 3) determinazione del costo dei progetti;
- 4) a) individuazione di tutte le attività riconducibili al funzionamento amministrativo generale;
b) individuazione di tutte le attività riconducibili al funzionamento didattico generale;
c) individuazione del trattamento economico accessorio al personale dipendente non riconducibile a specifici progetti.

Le risorse indicate nel Mod. A del Programma Annuale sono così suddivise

PARTE PRIMA – ENTRATE

DETERMINAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E.F. 2016 AL 31/10/2015

Premesso che l'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2015 al 31/10/2015 ammonta a € 82.998,13, esso è la risultante della somma algebrica tra i residui attivi, passivi e l'avanzo di cassa, infatti:

residui attivi € 8.931,02

residui passivi € 0

avanzo di cassa € 74.067,11

L'avanzo di amministrazione è così suddiviso:

avanzo vincolato € 4.186,07

avanzo non vincolato € 78.812,06

AGGREGATO 02 – FINANZIAMENTI DELLO STATO

Vista la Nota Prot. N. 13439 del 11 settembre 2015, emanata dal MIUR Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, avente ad oggetto "A.F. 2015 – a.s. 2015/2016 – Avviso assegnazione risorse finanziaria per funzionamento amministrativo didattico ed altre voci (Programma Annuale 2015 – periodo settembre-dicembre 2015) e comunicazione preventiva delle risorse finanziarie per funzionamento amministrativo didattico ed altre voci del Programma Annuale 2016 – periodo gennaio-agosto 2016" con la quale viene comunicata la risorsa finanziaria assegnata a questa scuola per il periodo gennaio/agosto 2016, pari ad € 1.543,40 quale quota fissa per istituto.

AGGREGATO 04 – ALTRI FINANZIAMENTI VINCOLATI

L'importo che si prevede di destinare a questa voce corrisponde a € 5.000,00 quale finanziamento erogato dalla Prefettura di Pavia destinato alla liquidazione del personale coinvolto nella somministrazione dei test per l'accertamento della lingua italiana per gli stranieri.

AGGREGATO 05 – CONTRIBUTI DA PRIVATI

Contributi da famiglie e studenti per quote di funzionamento, assicurazione, certificazione linguistica altri corsi monografici tenuti dal C.P.I.A., quantificati in € 10.000,00.

Le entrate previste nel programma annuale per l'esercizio finanziario 2016 risultano pari a **€ 99.541,53 (comprehensive dell'avanzo di amministrazione).**

PARTE SECONDA – USCITE

Le uscite comprendono sia le attività – aggregati A01, A02, A03, A04 – sia i progetti enunciati negli aggregati P01, P02, P03, P04

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è così di seguito impiegato:

A01 Funzionamento amministrativo generale	€ 25.500,00	
A02 Funzionamento didattico generale	€ 20.881,04	
A03 Spese di personale	€ 1.000,00	
A04 Spese di investimento	€ 15.000,00	
P01 Formazione e aggiornamento	€ 4.177,11	avanzo vincolato
P02 Area Informatica	€ 2.500,00	
P03 Certificazioni di lingue straniere	€ 5.000,00	
P04 Progetto Vivere in Italia	€ 8,96	avanzo vincolato
Z Disponibilità finanziaria da programmare	€ 8.931,02	

Totale avanzo € 82.998,13

AGGREGATO A – ATTIVITA'

A01 – FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO GENERALE

In questa scheda vengono gestite le spese di funzionamento amministrativo di carattere generale, quali ad esempio l'acquisto di materiale di cancelleria, stampati, materiale di pulizia locali, spese postali, manutenzione ordinaria delle attrezzature in dotazione all'istituto, acquisto di materiale specialistico riguardante anche l'uso delle tecnologie multimediali ed altre spese necessarie per il funzionamento amministrativo della scuola.

Il fondo minute spese anticipato al Dsga viene quantificato in € 400,00, da reintegrare periodicamente imputando le spese ai capitoli di competenza, previa approvazione del rendiconto da parte del Dirigente Scolastico.

La spesa totale prevista ammonta a € 30.043,40

Avanzo non vincolato € 25.500,00

Dotazione ordinaria € 543,40

Contributi da privati € 4.000,00

A02 – FUNZIONAMENTO DIDATTICO GENERALE

In questa scheda illustrativa sono previste le spese per l'acquisto di libri, giornali tecnici e scientifici, riviste, periodici e relativi abbonamenti, riferiti all'attività didattica. Vengono inoltre previste le spese per l'acquisto di materiale per esercitazioni e rinnovi di modesta entità delle attrezzature tecnico-scientifiche. Si gestiscono nella scheda anche le spese per la manutenzione delle attrezzature (fotocopiatori, laboratori di informatica presenti nell'istituto, etc...). Vanno dunque conteggiate tutte le "spese afferenti ad esigenze connesse con l'attività didattica generale".

Per materiale tecnico specialistico si devono intendere tutti gli acquisti di materiale per il normale svolgimento delle attività didattiche (materiale di consumo generico, sussidi di modesta entità per i vari laboratori, etc...).

Per materiale informatico si intendono le spese per le cartucce ed il toner per stampanti e altro materiale di consumo riferibile ai laboratori multimediali che nella realtà scolastica del C.P.I.A. incidono in modo rilevante.

La spesa totale prevista ammonta a € 26.881,04

Avanzo non vincolato € 20.881,04

Dotazione ordinaria € 1.000,00

Contributi da privati € 5.000,00

A03 – SPESE DI PERSONALE

Le spese relative al trattamento fondamentale concernente il personale assunto per supplenze brevi, nonché compensi e indennità per il trattamento accessorio spettanti al personale docente e Ata vengono interamente gestite con il sistema del Cedolino Unico. Pertanto si gestiscono nella scheda finanziaria A03 esclusivamente le assegnazioni che pervengono alla scuola per i pagamenti diretti al personale quali sessioni di educazione civica e somministrazione dei test per l'accertamento della lingua italiana per gli stranieri.

La spesa totale prevista ammonta a € 6.000,00

Avanzo non vincolato € 1.000,00

Altri finanziamenti vincolati € 5.000,00

A04 – SPESE DI INVESTIMENTO

In questa scheda si gestiscono i fondi destinati all'acquisto di sussidi didattici di valore elevato e pertanto da iscrivere nei registri inventariali, con particolare

attenzione alle strumentazioni didattiche dei laboratori di informatica dell'istituto.

La spesa totale prevista ammonta a € 16.000,00

Avanzo non vincolato € 15.000,00

Contributi da privati € 1.000,00

AGGREGATO P – PROGETTI

Realizzazione dell'autonomia scolastica – Piano Offerta Formativa

Si è prevista la realizzazione dei progetti P01, P02, P03, P04 per una spesa totale di € 11.686,07

Detti fondi sono destinati alla retribuzione del personale interno ed esterno impegnato nei singoli progetti e al pagamento per l'acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi da terzi.

P01 – FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

In questa scheda finanziaria si iscrivono € 4.177,11 vincolati alla formazione del personale, contributo acquisito dall'ex C.T.P. di Vigevano.

La spesa totale prevista ammonta a € 4.177,11

Avanzo vincolato € 4.177,11

P02 – AREA INFORMATICA

In questa scheda finanziaria viene contabilizzata la gestione dei corsi finalizzati al conseguimento della certificazione di competenze informatiche. Si contabilizza anche una spesa per l'acquisto di materiale per i laboratori dell'istituto.

La spesa totale prevista ammonta a € 2.500,00

Avanzo non vincolato € 2.500,00

P03 – CERTIFICAZIONI LINGUE STRANIERE

Il C.P.I.A. intende organizzare un percorso di certificazioni di competenze in lingue straniere, con test finale per il conseguimento dei vari livelli di certificazione. Le discipline coinvolte sono inglese, francese, tedesco e spagnolo. Verranno attivati interventi con personale madrelingua messo a disposizione dagli istituti specializzati o prestatore d'opera individuale in modo professionale. Il C.P.I.A. provvederà a stipulare regolari contratti d'opera. La gestione di tale attività, allo stato attuale, è completamente a carico del contributo annuale volontario versato dagli alunni per l'iscrizione all'istituzione scolastica. L'eventuale esame finale per il conseguimento della certificazione è a carico degli alunni interessati.

La spesa totale prevista ammonta a € 5.000,00

Avanzo non vincolato € 5.000,00

P04 – PROGETTO VIVERE IN ITALIA

Il Progetto "Vivere in Italia" 4° edizione si è sviluppato nell'anno 2014/2015 ed ha totalizzato una spesa da utilizzare pari a € 8,96 che viene riportata nella previsione 2016 poiché si aspettano relative notizie da Regione Lombardia.

La spesa totale prevista ammonta a € 8,96

Avanzo vincolato € 8,96

Z01 – DISPONIBILITA' DA PROGRAMMARE

Tale fondo è stato costituito per un importo pari a € 8.931,02 da introitare da Regione Lombardia quale residuo attivo del Progetto Vivere in Italia 4°.

IL TOTALE DELLE SPESE E' DI € 99.541,53

CONCLUSIONI

Per concludere questa relazione si ritiene utile scrivere alcune precisazioni relative il Regolamento Contabile.

Ai sensi dell'art. 32 del D.I. 01/02/2001, n. 44 il Dirigente Scolastico quale rappresentante dell'istituzione scolastica, svolge attività negoziale ai fini dell'attuazione del programma annuale.

Nello svolgimento di tale attività il Dirigente Scolastico agisce secondo norma di diritto privato nel rispetto di forme particolari di procedure, in quanto rappresentante di un istituto pubblico.

Si avvale dell'attività istruttoria del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

Il Dirigente Scolastico è responsabile delle risorse finanziarie e strumentali, che deve utilizzare secondo le esigenze prioritarie dell'Istituzione scolastica.

L'art. 34 del D.I. n. 44/2001 stabilisce che le attività di contrattazione ordinaria circa gli acquisti di forniture di beni e servizi spettano direttamente al Dirigente Scolastico.

Per quanto riguarda gli importi di spesa che non eccedono il limite di € 2.000,00 non è necessario ricorrere a particolari procedure. Infatti occorre solamente porre per iscritto le condizioni reciproche di effettuazione della fornitura o delle prestazioni, quali i termini, le modalità e il pagamento.

Per gli acquisti e le forniture i cui importi complessivi superino il limite di € 2.000,00, il Dirigente Scolastico procede alla scelta del contraente, acquisendo almeno tre preventivi da altrettante ditte interpellate.

Per snellire dette operazioni, nel corso dell'esercizio finanziario 2016 il limite di acquisto del Dirigente Scolastico è di € 2.000,00.

In conclusione, considerato che il programma annuale 2016 è stato impostato dal Dirigente Scolastico secondo criteri di efficienza ed efficacia nel rispetto del

D.I. n. 44 del 01/02/2001, viene trasmesso all'esame del Commissario Straordinario per l'adozione della delibera di approvazione prevista.

Pavia, 31/10/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Ing. Daniele Stefano Bonomi